



**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BIALETTI INDUSTRIE S.p.A.
HA APPROVATO I RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2010**

APPROVATO IL PIANO INDUSTRIALE 2011-2015

- **Fatturato consolidato pari a 184,5 mln/€(194,2 mln/€nel 2009): - 5%**
- **Ebitda negativo per 2,4 mln/€(positivo per 11,6 mln/€nel 2009); Ebitda 2010 al netto di componenti negative di carattere straordinario e/o non ricorrente positivo per 3,8 mln/€**
- **Ebit negativo per 14,6 mln/€(negativo per 2,1 mln/€ nel 2009); Ebit 2010 al netto di componenti negative di carattere straordinario e/o non ricorrente negativo per 5,1 mln/€**
- **Perdita netta di Gruppo per 18,7 mln/€(perdita di 9,9 mln/€nel 2009)**
- **Indebitamento finanziario netto a 98,6 mln/€al 31/12/10 (96,1 mln/€al 31/12/09)**

**Risultati economici influenzati da componenti negative di carattere straordinario
e/o non ricorrente per circa 9,6 mln/€**

Proseguono le trattative con le banche finalizzate alla revisione degli accordi in essere

Coccaglio, 31 maggio 2011 - Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. (Milano, MTA: BIA) si è riunito oggi sotto la presidenza di Francesco Ranzoni ed ha approvato i risultati al 31 dicembre 2010.

“Nell’esercizio 2010 si sono confermati i fattori di debolezza dello scenario macroeconomico che hanno influenzato anche i settori in cui opera il Gruppo Bialetti - ha affermato il Presidente Francesco Ranzoni- riguardo ai quali abbiamo però già avviato una serie di iniziative di ristrutturazione delle strutture produttive e commerciali. Contiamo sulla forza del marchio Bialetti nel mondo del caffè e sullo sviluppo del canale retail quali vettori di crescita, affinché Bialetti possa ritrovare il giusto equilibrio economico e finanziario”.

L’esercizio 2010 si è chiuso per il Gruppo Bialetti con risultati economici negativi, influenzati dai seguenti fattori:

- il diffuso calo dei consumi che ha comportato un netto calo dei ricavi realizzati nel quarto trimestre dell’anno rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, periodo che storicamente contribuisce maggiormente ai risultati dell’anno per effetto della stagionalità del settore;
- l’elevata incidenza dei costi relativi alla struttura produttiva e commerciale del Gruppo. Al riguardo la società e il gruppo hanno avviato un processo di ristrutturazione industriale che ha portato nel secondo semestre del 2010 alla chiusura dello stabilimento di Omegna e all’avvio, nel corrente anno 2011, della riconversione dello stabilimento di Coccaglio;
- componenti negative di carattere straordinario e/o non ricorrente per circa 9,6 mln/€



Dati economico finanziari consolidati

I ricavi netti consolidati al 31 dicembre 2010 sono pari a 184,5 mln/€ e risultano in riduzione del 5% rispetto al medesimo periodo del 2009 (194,2 mln/€). I ricavi sono ripartiti tra il settore Mondo Casa per il 61,1% e il settore Mondo Caffè per il 38,9% e sono stati realizzati in Italia per il 68,6%, nel resto dell'Europa per il 18,3%, in Nord America per il 7,8 % e per il 5,3% nel resto del Mondo.

I costi per il personale dell'esercizio 2010 ammontano a 33 mln/€(28,2 mln/€nel 2009). L'incremento netto del costo del personale, pari a 4,8 mln/€, è principalmente dovuto ai costi connessi alla revisione e riorganizzazione degli assetti produttivi del gruppo e alle aperture dei nuovi punti vendita avvenute nel 2010.

In funzione delle diminuzioni di organico già avvenute, nonché di quelle che avverranno nel 2011 nello stabilimento di Coccaglio, il Gruppo prevede di registrare nel 2011 una significativa riduzione del costo del personale.

L'**EBITDA** del Gruppo nell'esercizio 2010 è negativo per 2,4 mln/€rispetto ad un risultato positivo di 11,6 mln/€ dell'esercizio precedente. Depurato delle componenti straordinarie e/o non ricorrenti, l'EBITDA del 2010 è positivo per 3,8 mln/€(12,1 mln/€nel 2009).

L'**EBIT** del Gruppo nell'esercizio 2010 è negativo per 14,6 mln/€rispetto ad un risultato negativo di 2,1 mln/€ dell'esercizio precedente. Depurato delle componenti straordinarie e/o non ricorrenti, l'EBIT dell'esercizio 2010 risulta negativo per 5,1 mln/€(positivo di 2,1 mln/€nel 2009).

Gli oneri finanziari netti e differenze cambi ammontano a 4,1 mln/€(5,4 mln/€nel 2009).

L'esercizio 2010 si chiude con una **perdita netta consolidata di Gruppo** di 18,7 mln/€ contro una perdita netta di 9,9 mln/€nell'esercizio precedente.

L'**indebitamento finanziario netto** del Gruppo al 31 dicembre 2010 è pari a 98,6 mln/€ contro i 96,1 mln/€ al 31 dicembre 2009. La variazione negativa di 2,5 mln/€ deriva principalmente dal risultato economico negativo.

Sono in corso incisive azioni finalizzate alla ottimizzazione del circolante.

Nel corso del 2010 sono stati effettuati **investimenti netti in immobilizzazioni materiali** per 4,3 mln/€ relativi a impianti e stampi anche per il completamento dello stabilimento in Romania (3,1 mln/€) e investimenti in arredi e opere eseguite nei negozi della Bialetti Store (1,2 mln/€).

L'organico del Gruppo Bialetti al 31 dicembre 2010 constava di 910 dipendenti, rispetto agli 857 dipendenti al 31 dicembre 2009. Nel corso del 2010 è stato avviato un percorso volto alla riorganizzazione delle strutture e dei processi aziendali e produttivi.

Risultato della capogruppo

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato i risultati contenuti nel progetto di bilancio d'esercizio 2010 della capogruppo Bialetti Industrie S.p.A.

Ai fini comparativi si evidenzia che i dati relativi all'esercizio 2009 sono stati esposti pro-forma al fine di includere gli effetti della fusione per incorporazione in Bialetti Industrie S.p.A. delle società Girmi S.p.A. e Sic S.r.l.



Di seguito si riportano i principali risultati della capogruppo:

- ricavi per 153,7 mln/€ (170,8 mln/€ nell'esercizio 2009);
- perdita per 17,4 mln/€ (perdita di 11,3 mln/€ nell'esercizio 2009);
- patrimonio netto al 31 dicembre 2010 di 9,3 mln/€ (21,8 mln/€ al 31 dicembre 2009).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Il 17 gennaio 2011 il dott. Fabio Cairoli ha assunto la carica di nuovo Direttore Generale, a cui sono stati conferiti ampi poteri gestori. Fabio Cairoli è stato inoltre nominato consigliere (esecutivo e non appartenente ad alcun comitato interno).

La società, con il supporto dei propri advisor, ha iniziato un processo di revisione degli accordi che regolano attualmente i rapporti di natura finanziaria, al fine di allinearne la disciplina alle nuove esigenze finanziarie e industriali di Bialetti e di rimuovere l'attuale situazione di disallineamento rispetto ad alcune previsioni contrattuali oggi in vigore.

Tale processo, che sarà attestato ai sensi dell'art. 67 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, ha l'obiettivo di riconfermare l'intesa con il ceto creditorio, che ha sempre garantito alla Società e al Gruppo il proprio sostegno, assicurando così la continuità aziendale e le condizioni necessarie per la crescita e il rafforzamento del Gruppo Bialetti. In particolare, la proposta di manovra finanziaria attualmente in corso di negoziazione, prevede tra le altre cose, (i) la conferma (standstill) delle linee di affidamento in essere fino al 2015, (ii) la moratoria fino al 2013 dei pagamenti delle quote capitale delle rate connesse ai mutui chirografari, nonché (iii) la concessione di nuova finanza.

Nelle more delle negoziazioni è in fase di finalizzazione un accordo ponte di standstill sulle linee a breve termine e di moratoria nei rimborsi di talune posizioni debitorie ("**Accordo Ponte**"), avente l'obiettivo di consentire alla Società di addivenire, entro il terzo trimestre dell'anno alla stipula dell'intesa definitiva sulla base di quanto previsto nella manovra finanziaria.

I dati relativi al primo trimestre 2011, approvati e comunicati al mercato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2011, evidenziano un significativo incremento del fatturato (+16,3% rispetto al primo trimestre 2010) e, soprattutto un netto miglioramento in termini di Ebitda (Euro 5,6 milioni contro Euro 3,6 milioni del primo trimestre 2010). Pur in un contesto economico e di mercato che rimane complessivamente difficile, il Gruppo sta quindi operando al fine di perseguire i propri obiettivi, rappresentati, in linea con quanto previsto dal Piano (i) dal recupero della marginalità, grazie ad una particolare attenzione sia sul fronte dei prezzi di vendita applicati alla clientela che su quello della riduzione e contenimento dei costi e (ii) dal miglioramento nella gestione del capitale circolante, con conseguente riduzione della posizione finanziaria netta.

Piano industriale 2011-2015

In data odierna il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2011-2015 (il "Piano"), le cui linee guida sono state approvate e comunicate al mercato in data 15 maggio 2011, volto ad individuare gli interventi di natura industriale e finanziaria che si rendono opportuni alla luce del perdurare del difficile quadro congiunturale che ha influenzato l'andamento economico e finanziario del Gruppo, con particolare riferimento all'ultimo trimestre del 2010.

Il Piano, predisposto con il supporto di un advisor industriale, prevede, inter alia, nell'ambito delle valutazioni che sono state effettuate dal management per il recupero della competitività e profittabilità del Gruppo, un intervento di revisione e ottimizzazione dell'assetto industriale.

Il Piano conferma il brand Bialetti nel mondo del caffè e l'apertura di nuovi punti vendita quali vettori di crescita e delinea le strategie che, facendo leva sul rafforzamento del modello di azienda di marca e su un processo di riorganizzazione, semplificazione e razionalizzazione delle strutture e delle attività, puntano al recupero di profittabilità e al riequilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo.



In particolare, per quanto riguarda la produzione di pentolame con rivestimento antiaderente attualmente svolta nello stabilimento produttivo di Coccaglio (BS), in un'ottica di sempre maggiore razionalizzazione ed efficienza, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in data 15 maggio 2011, di concentrare la medesima presso lo stabilimento del Gruppo sito in Turchia, già attualmente dedicato esclusivamente alla produzione di tali articoli, dismettendo conseguentemente i relativi impianti.

In tale contesto, il Consiglio – anche per ridurre al minimo l'impatto di tale intervento sul territorio e sui livelli occupazionali - ha approvato un progetto di progressiva conversione del sito produttivo di Coccaglio (BS), che consentirà un parziale riassorbimento della manodopera, con l'obiettivo di dedicarlo a produzioni legate al business del caffè, identificato già da tempo come uno dei driver di sviluppo del Gruppo. Al riguardo, a seguito dell'intesa ratificata oggi presso l'Agenzia Regionale per il lavoro e la formazione in merito all'accordo quadro relativo alla procedura di ristrutturazione dell'impianto di Coccaglio, a partire dal 6 giugno prossimo sarà attiva la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) e saranno messi a disposizione dei lavoratori coinvolti dalla ristrutturazione industriale gli strumenti volti alla riqualificazione e ricollocamento.

Nell'ambito del suddetto intervento sull'assetto industriale del Gruppo, in data 19 maggio 2011, Bialetti ha sottoscritto con la società TTK Prestige Limited, con sede a Bangalore (India), un contratto di vendita degli impianti di stampaggio per coniatura e verniciatura a spruzzo di pentolame installati presso lo stabilimento di Coccaglio. Detto contratto prevede un corrispettivo di Euro 4 milioni che è stato pagato per il 40% in data 27 maggio 2011 e che verrà pagato ratealmente per la parte residua (20% entro il 6 giugno 2011, 10% entro il 30 settembre 2011 ed il restante 30% non oltre il 30 aprile 2012).

Valutazioni sulla continuità aziendale

Al 31 dicembre risulta confermato quanto già emerso dai dati preconsuntivi 2010 in merito al mancato rispetto, da parte di Bialetti, dei parametri finanziari previsti dall'accordo sottoscritto con il ceto bancario in data 20 maggio 2010.

Come sopra rappresentato, alla luce di quanto precede e considerato lo scenario competitivo in cui Bialetti opera, le difficoltà registrate nel settore di riferimento, nonché la situazione finanziaria della società, il Consiglio di Amministrazione - da un lato - ha approvato il Piano, che persegue le già evidenziate finalità di recupero della redditività entro l'arco temporale di riferimento; dall'altro lato, ha avviato, già nel mese di aprile, un processo di revisione degli accordi che regolano attualmente i rapporti di natura finanziaria con il ceto bancario.

Nell'ambito delle predette negoziazioni, è previsto che, a seguito dell'assunzione di formali delibere da parte delle banche finanziatrici, venga perfezionato l'Accordo Ponte.

Nelle more della sottoscrizione e del perfezionamento degli accordi con il ceto bancario, non vi è certezza circa la capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Tuttavia, gli amministratori, tenuto conto dello stato della negoziazione in corso con le banche finanziatrici (che dovrebbe ragionevolmente condurre in tempi brevi alla sottoscrizione dell'Accordo Ponte più volte richiamato), delle azioni delineate dal Piano, in parte già intraprese e dei correlati effetti positivi attesi, nonché dell'andamento gestionale dei primi mesi dell'anno 2011, hanno la ragionevole aspettativa che le risorse disponibili ed i piani di azione approvati siano in grado di assicurare adeguate risorse per la gestione operativa e finanziaria della Società e del Gruppo. Pertanto il bilancio consolidato ed il bilancio separato di Bialetti sono stati redatti e rappresentati secondo il presupposto della continuità aziendale.

Altre informazioni

In ottemperanza alla richiesta trasmessa alla Società dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con lettera del 14 luglio 2009, ai sensi dell'art. 114, 5° comma del D. Lgs. n. 58/98, si comunica quanto segue:



a) Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti, con separata evidenziazione delle componenti attive e passive, a breve, medio e lungo termine è rappresentata nei seguenti prospetti:

Bialetti Industrie S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2009 PRO-FORMA
A Cassa	1.898	694	1.266
B Altre disponibilità liquide			
C Titoli detenuti per la negoziazione	1.425	1.425	1.425
D=A+B+C Liquidità	3.323	2.119	2.691
E Crediti finanziari correnti	0	0	0
E bis Crediti finanziari lungo termine	0	0	0
F Debiti bancari correnti	69.557	49.336	65.114
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	16.348	6.179	8.357
H Altri debiti finanziari correnti	6.541	920	1.497
I Totale debiti finanziari correnti	92.446	56.435	74.968
J=I-E-D Indebitamento finanziario corrente netto	89.123	54.316	72.276
K Debiti bancari non correnti	0	10.796	12.630
L Obbligazioni emesse			0
M Altri debiti non correnti	754	638	1.493
N=K+L+M Indebitamento finanziario non corrente	754	11.434	14.123
O=J+N Indebitamento finanziario netto	89.877	65.750	86.399

La posizione finanziaria netta (negativa) di Bialetti Industrie S.p.A. passa da Euro 65,8 mln del 2009 a Euro 89,9 mln al 31 dicembre 2010, principalmente per effetto dell'incorporazione mediante fusione di Girmi Spa, divenuta efficace il 31 dicembre 2010.

La parte corrente dell'indebitamento finanziario aumenta di Euro 35 mln a seguito della riclassifica di posizioni a lungo termine che, per effetto del mancato rispetto dei covenant finanziari previsti nell'accordo di standstill sottoscritto in data 20 maggio 2010, sono stati riclassificati tra i debiti a breve termine. A ciò si aggiunge il debito corrente di Girmi acquisito da Bialetti Industrie S.p.A. per effetto della citata fusione.



Gruppo Bialetti

(dati in migliaia di Euro)

		31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
A	Cassa	3.156	3.090
B	Altre disponibilità liquide		
C	Titoli detenuti per la negoziazione	1.425	1.425
D=A+B+C	Liquidità	4.581	4.515
E	Crediti finanziari correnti	0	0
E bis	Crediti finanziari lungo termine	0	0
F	Debiti bancari correnti	76.660	72.108
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	16.756	9.011
H	Altri debiti finanziari correnti	8.701	3.971
I	Totale debiti finanziari correnti	102.117	85.091
J=I-E-D	Indebitamento finanziario corrente netto	97.536	80.576
K	Debiti bancari non correnti	0	13.376
L	Obbligazioni emesse		
M	Altri debiti non correnti	1.076	2.123
N=K+L+M	Indebitamento finanziario non corrente	1.076	15.499
O=J+N	Indebitamento finanziario netto	98.612	96.075

Al 31 dicembre 2010 la posizione finanziaria netta del Gruppo Bialetti è negativa per Euro 98,6 mln, con un peggioramento di Euro 2,5 mln rispetto al 31 dicembre 2009, principalmente per effetto del risultato economico negativo dell'esercizio.

La liquidità rimane pressoché costante da Euro 4,5 mln a Euro 4,6 mln.

La parte corrente dell'indebitamento finanziario aumenta di Euro 17 mln, a seguito della riclassifica di posizioni a lungo termine che, per effetto del mancato rispetto dei covenant finanziari previsti nell'accordo di standstill sottoscritto in data 20 maggio 2010, sono stati riclassificati tra i debiti a breve termine.

b) Posizioni debitorie scadute del Gruppo Bialetti Industrie ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) ed eventuali iniziative dei creditori

Complessivamente i debiti di natura commerciale al 31 dicembre 2010 registrano scaduti per un totale di Gruppo di Euro 12,5 milioni. In relazione a tali posizioni, non sussistono controversie legali o iniziative giudiziali, né iniziative di sospensione dei rapporti di fornitura. Si segnalano solleciti di pagamento rientranti nell'ordinaria gestione amministrativa.

Alla fine dell'esercizio risultano esservi scaduti di natura tributaria per Euro 2,4milioni.

c) Rapporti con parti correlate di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti

Qui di seguito si dettagliano le transazioni tra Bialetti Industrie S.p.A. e le imprese controllate, collegate e controllanti.

Il Gruppo è controllato direttamente da Bialetti Holding S.r.l. che detiene il 64,07% del capitale sociale di Bialetti Industrie S.p.A. Quest'ultima è a sua volta controllata da Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A.

Le transazioni tra Bialetti Industrie S.p.A. e le imprese controllate, collegate e controllanti riguardano prevalentemente: rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite *intercompany* di materie prime e



prodotti finiti; servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle imprese controllate; rapporti finanziari intrattenuti dalla tesoreria di Gruppo per conto/e con le consociate. Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e sono state concluse a condizioni di mercato.

Rapporti con la controllante

I rapporti in essere con la controllante sono i seguenti:

- Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto con Bialetti Holding S.r.l. un contratto di locazione ad uso commerciale di durata 6 anni (1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2012) avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio ed i fabbricati siti nel Comune di Ornavasso e Omegna;
- tra le società italiane del gruppo è stato stipulato un contratto di Consolidato Fiscale dal quale al 31 dicembre 2010 deriva un credito del Gruppo Bialetti verso Bialetti Holding pari ad Euro 2,2 milioni;
- Bialetti Holding ha concesso una garanzia in favore di Bialetti Industrie S.p.A., avente ad oggetto il pagamento da parte di Bialetti Industrie SpA della parte fissa del prezzo di acquisizione della partecipazione in Girmi S.p.A.

Rapporti con Top S.p.A (già Top Casalinghi S.p.A.)

La Top Casalinghi S.p.A. è una parte correlata che svolge attività industriale e di commercializzazione nel settore houseware.

Rapporti con Quattro Erre S.a.s.

La Quattro Erre S.a.s. è una parte correlata che svolge attività immobiliare.

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate per i periodi di riferimento:

31 dicembre 2010 (in migliaia di Euro)	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante - Bialetti Holding srl	2.145	1.403	-	2.665
Top Spa	-	2	-	109
Quattro erre S.a.s.	-	1	-	94
Totale	2.145	1.406	-	2.868

31 dicembre 2009 (in migliaia di Euro)	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante - Bialetti Holding srl	3.980	1.542	33	2.692
Top Spa	25	94	-	392
Quattro erre S.a.s.	-	-	-	144
Totale	4.005	1.636	33	3.228

d) – Rispetto dei covenant finanziari e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo Bialetti comportante l'utilizzo delle risorse finanziarie

Si rammenta che l'accordo di Standstill perfezionato il 20 maggio 2010 prevede l'impegno a rispettare, con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Bialetti dell'esercizio 2010 ed alla relazione consolidata semestrale del Gruppo Bialetti al 30 giugno 2011, un rapporto Posizione Finanziaria Netta/Ebitda uguale o inferiore a 6. Il mancato rispetto di tale covenant, legittima le banche aderenti allo Standstill ad esercitare la facoltà di dichiarare risolta la proroga dell'accordo, con conseguente immediata decadenza dal beneficio del termine. Già sulla base dei dati di preconsuntivo 2010, era emerso che tale



covenant non sarebbe stato rispettato. Anche per tale motivo, la società ha iniziato nel corso del mese di aprile 2011 a dialogare con i rappresentanti del ceto bancario, con l'obiettivo di pervenire alla revisione degli accordi attualmente in essere al fine di allinearne la disciplina alle nuove esigenze finanziarie e industriali di Bialetti.

e) – Stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Bialetti

Bialetti, unitamente alle proprie controllate Girmi S.p.A. e Bialetti Store S.r.l., in data 20 maggio 2010 ha perfezionato l'accordo per la proroga del contratto di *standstill* sottoscritto in 28 aprile 2009, dai finanziatori che rappresentano oltre il 90% degli affidamenti in essere (le “**Banche**”), la cui scadenza era fissata al 30 aprile 2010.

La proroga si sostanzia, *inter alia*, nell'impegno delle Banche, sino al 31.12.2011:

(i) a mantenere operative le linee di credito già concesse, nelle varie forme tecniche;

(ii) a non esigere il pagamento del 50% delle sole rate capitale in scadenza dei finanziamenti chirografari a medio termine in essere.

e nell'impegno del Gruppo Bialetti al rispetto del covenant precedentemente descritto.

Come rappresentato nel precedente paragrafo sub lettera d), tale covenant non è stato rispettato e pertanto sono iniziati nel corso del mese di aprile 2011 colloqui con il ceto bancario al fine di pervenire a nuovi accordi con le Banche.

f) – Stato di implementazione del Piano Industriale del Gruppo Bialetti

Nell'ambito del Piano Industriale 2010-2012 approvato il 25 marzo 2010, il consiglio di amministrazione del 7 aprile 2010 aveva approvato un intervento di razionalizzazione dell'assetto industriale del Gruppo, con particolare riferimento allo stabilimento produttivo di Omegna, avviando una procedura di mobilità per chiusura del sito, che ha coinvolto circa 120 lavoratori tra impiegati ed operai. Tale decisione si era resa necessaria dopo aver effettuato un'attenta analisi di tutti gli scenari alternativi percorribili e dopo aver perfezionato le attività di razionalizzazione dei siti produttivi esteri, per salvaguardare l'esistenza stessa del business caffettiere all'interno del Gruppo Bialetti e, più in generale, per consentire al medesimo di proseguire nel proprio percorso finalizzato al recupero e mantenimento del giusto equilibrio economico e finanziario.

La Società ha quindi deciso di puntare su un modello produttivo differente che, pur assicurando maggiore competitività al prodotto ne salvaguardi la qualità, il design e le specificità di know how italiano.

Si tratta di un modello di business integrato, Italia – estero, che consente di mantenere nel territorio del Verbano-Cusio- Ossola alcune parti ad alto valore aggiunto del processo produttivo, attraverso fornitori strategici che già da tempo collaborano con il Gruppo. La fase di Ricerca e Sviluppo, che garantisce l'innovazione, lo studio del design e la definizione degli standard di qualità resteranno in capo a Bialetti e saranno centralizzati presso lo stabilimento di Coccaglio (BS).

Il 15 maggio 2011, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida del nuovo Piano Industriale 2011-2015 (il “**Piano**”) volto ad individuare gli interventi di natura industriale e finanziaria che si rendono opportuni alla luce del perdurare del difficile quadro congiunturale che ha influenzato l'andamento economico e finanziario del Gruppo, con particolare riferimento all'ultimo trimestre del 2010.

Le linee guida del Piano prevedono, *inter alia*, nell'ambito delle valutazioni che sono state effettuate dal management per il recupero della competitività e profittabilità del Gruppo, un intervento di revisione e ottimizzazione dell'assetto industriale.

Per quanto riguarda la produzione di pentolame con rivestimento antiaderente attualmente svolta nello stabilimento produttivo di Coccaglio (BS), in un'ottica di sempre maggiore razionalizzazione ed efficienza, il Consiglio di Amministrazione ha deciso lo scorso 15 maggio di concentrare la medesima presso lo stabilimento del Gruppo sito in Turchia, già attualmente dedicato esclusivamente alla produzione di tali articoli, dismettendo conseguentemente i relativi impianti.



Inoltre, il Consiglio – anche per ridurre al minimo l’impatto di tale intervento sul territorio e sui livelli occupazionali - ha approvato un progetto di progressiva conversione del sito produttivo di Coccaglio (BS), che consentirà un parziale riassorbimento della manodopera, con l’obiettivo di dedicarlo a produzioni legate al business del caffè, identificato già da tempo come uno dei driver di sviluppo del Gruppo. Al riguardo, a seguito dell’intesa ratificata in data odierna presso l’Agenzia Regionale per il lavoro e la formazione in merito all’accordo quadro relativo alla procedura di ristrutturazione dell’impianto di Coccaglio, a partire dal 6 giugno prossimo sarà attiva la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) e saranno messi a disposizione dei lavoratori coinvolti dalla ristrutturazione industriale gli strumenti volti alla riqualificazione e ricollocamento.

Il Piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2011, conferma il brand Bialetti nel mondo del caffè e l’apertura di nuovi punti vendita quali vettori di crescita e delinea le strategie che, facendo leva sul rafforzamento del modello di azienda di marca e su un processo di riorganizzazione, semplificazione e razionalizzazione delle strutture e delle attività, puntano al recupero di profittabilità e al riequilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo.

Altre delibere

Il Consiglio ha esaminato e approvato la relazione annuale sul sistema di *corporate governance* e sull’adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate relativa all’esercizio 2010.

Il Consiglio di Amministrazione in data odierna ha altresì valutato ed accertato, secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, l’indipendenza dei Consiglieri di Amministrazione Angelo Menegatti e Claudio Bonisconi in base alle dichiarazioni dagli stessi rese.

Assemblea degli azionisti

Il Consiglio di Amministrazione dello scorso 27 maggio ha convocato **l’Assemblea ordinaria degli azionisti per il giorno 29 giugno 2011** per proporre agli Azionisti di rinviare al futuro esercizio la perdita d’esercizio di Bialetti Industrie S.p.A. pari a 17,4 mln/€

La perdita dell’esercizio 2010, unitamente a quelle maturate nei precedenti periodi, supera complessivamente il terzo del capitale sociale e pertanto si rende necessaria l’assunzione, da parte degli azionisti, delle deliberazioni di cui all’art. 2446 del Codice Civile.

In tal senso, l’assemblea degli azionisti è stata convocata anche per assumere tali delibere. Per quanto concerne la specifica informativa prevista dall’art. 2446 del codice civile, si rimanda alla relazione degli amministratori e alle osservazioni del collegio sindacale, che saranno depositate e rese pubbliche entro l’8 giugno 2011.

La Relazione Finanziaria Annuale, comprendente il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l’attestazione di cui all’art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 unitamente alle relative relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione e alla Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari saranno resi disponibili al pubblico presso la sede sociale, via circuito NIS presso la Borsa Italiana, nonché sul sito internet della società, www.bialettiindustrie.it, entro l’8 giugno 2011.



Il presente comunicato contiene dichiarazioni previsionali relative a futuri risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Bialetti. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

Nel presente comunicato vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del gruppo Bialetti Industrie. Tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, l'indicatore alternativo presentato è l'EBITDA (margine operativo lordo) calcolato sommando all'EBIT (utile operativo) gli ammortamenti e i proventi e perdite su strumenti derivati.

Con riguardo agli schemi di bilancio contenuti nel comunicato, si precisa che si tratta di dati per i quali non è stata completata l'attività di revisione.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Gabriella Fabotti dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Bialetti Industrie S.p.A. è una realtà industriale leader in Italia e tra i principali operatori nei mercati internazionali. Alla Società fanno capo marchi di lunga tradizione e particolare notorietà come Bialetti, Rondine, Girmi, Aeternum e CEM. Bialetti Industrie opera nella produzione e commercializzazione di prodotti rivolti al mondo della casa e, in particolare, nel mercato degli strumenti da cottura e degli accessori da cucina, dei piccoli elettrodomestici per cottura di alimenti ("Mondo Casa"), e dei prodotti correlati alla preparazione del caffè, ossia caffettiere gas, caffettiere elettriche e macchine elettriche per il caffè espresso ("Mondo Caffè"), dedicati alla grande distribuzione organizzata, al canale dettaglio e dell'e-commerce. Il Gruppo, distintosi negli anni sia per l'elevato grado di innovazione e qualità dei propri prodotti sia per l'impiego di nuovi materiali e tecnologie, opera con propri stabilimenti produttivi in Italia, in Turchia e in Romania. L'affermazione di eccellenza di Bialetti Industrie deriva dalla capacità di associare ai suoi prodotti valori quali tradizione, qualità, durata nel tempo, design e sicurezza, in un percorso strategico di responsabilità sociale e ambientale d'impresa, che ben si esprime nella sua filosofia: "più valore alla vita quotidiana".

Per ulteriori informazioni

Investor Relations

Bialetti Industrie S.p.A.

Valentina Ambrosini

Tel. 0039_030_7720011

valentina.ambrosini@bialettigroup.com

Media & Communication Consultant

Ad Hoc Communication Advisors

Tel 02 760674.1 Fax 02 76017251

Paolo Mazzoni – Email: paolo.mazzoni@ahca.it – Cell. 335 14 15 590

Daniele Biolcati – Email: daniele.biolcati@ahca.it – Cell. 335 14 15 582



Conto economico consolidato al 31 dicembre 2010

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre,	
	2010	2009
Ricavi	184.513	194.204
Altri proventi	1.593	2.928
Variatione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	14.504	(9.709)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(92.981)	(77.181)
Costi per servizi	(62.989)	(57.485)
Costi per il personale	(32.960)	(28.176)
Ammortamenti e svalutazioni	(11.625)	(13.532)
Altri costi operativi	(14.094)	(13.026)
Proventi e perdite su strumenti derivati	(607)	6
Risultato operativo	(14.646)	(1.971)
Proventi finanziari	89	185
Oneri finanziari	(4.165)	(5.596)
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte	(18.722)	(7.382)
Imposte	11	(2.748)
Utile/(Perdita) netto	(18.711)	(10.130)
Attribuibile a:		
Gruppo	(18.657)	(9.865)
Terzi	(54)	(265)



Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2010

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre, 2010	Al 31 dicembre, 2009
ATTIVITÀ		
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali	25.682	29.748
Immobilizzazioni immateriali	19.273	21.598
Crediti per imposte differite attive	5.303	4.778
Crediti ed altre attività non correnti	2.776	4.259
Totale attivo non corrente	53.034	60.383
Attivo corrente		
Rimanenze	52.548	41.405
Crediti verso clienti	69.807	67.109
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.425	1.425
Crediti tributari	2.194	2.218
Crediti ed altre attività correnti	2.994	6.947
Disponibilità liquide	3.156	3.090
Totale attivo corrente	132.124	122.194
TOTALE ATTIVITÀ	185.158	182.577
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	18.652	18.652
Riserve	400	2.369
Versamento soci c/futuro aumento di capitale sociale	8.000	3.000
Risultati portati a nuovo	(20.161)	(4.321)
Patrimonio netto del gruppo	6.891	19.700
Patrimonio netto di terzi	222	389
Totale patrimonio netto	7.113	20.089
Passivo non corrente		
Debiti ed altre passività finanziarie	1.076	15.499
Benefici a dipendenti	2.955	3.850
Fondi rischi	3.719	593
Debiti per imposte differite passive	1.678	1.993
Altre passività	770	1.597
Totale passivo non corrente	10.198	23.532
Passivo corrente		
Debiti ed altre passività finanziarie	102.117	85.091
Debiti commerciali	53.225	44.445
Debiti tributari	3.410	2.474
Fondi rischi	681	967
Altre passività	8.414	5.979
Totale passivo corrente	167.847	138.956
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	185.158	182.577



Rendiconto finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2010

<i>(migliaia di Euro)</i>	Periodi chiusi al 31 dicembre,	
	2010	2009
Risultato netto prima delle imposte	(18.722)	(7.382)
Ammortamenti e svalutazioni	11.625	13.532
Accantonamento a fondi svalutazione	2.478	1.920
Accantonamento fondi per rischi	4.298	0
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni materiali	(52)	66
Proventi/Oneri su strumenti derivati	607	(6)
Oneri finanziari netti	4.799	6.545
Accantonamento TFR e benefici a dipendenti	1.721	1.307
Variazione delle rimanenze	(11.704)	19.199
Variazione dei crediti verso clienti	(4.615)	2.980
Variazione dei crediti e delle altre attività correnti e non correnti	4.935	(2.270)
Variazione dei debiti commerciali	8.780	(5.863)
Variazione dei debiti per imposte differite e per debiti tributari	632	(1.342)
Variazione delle altre passività	1.608	(4.299)
Variazione delle disponibilità liquide vincolate	(638)	0
Interessi pagati	(4.735)	(6.267)
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del fondo TFR	(2.616)	(2.105)
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	(1.458)	(389)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	(3.057)	15.626
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(4.287)	(4.879)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	807	1.134
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.541)	(609)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali	1.037	
(Acquisti)/Vendite di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	1.712
(Oneri)/Proventi su strumenti derivati	(607)	6
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(4.591)	(2.636)
Accensione / Rimborsi di nuovi finanziamenti	84.311	77.670
Rimborsi di finanziamenti	(81.771)	(93.102)
Riserva stock option	12	8
Variazione riserve di conversione	(362)	(968)
Patrimonio netto di terzi	(114)	109
Versamenti in c/futuro aumento di capitale sociale	5.000	3.000
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla attività finanziaria	7.076	(13.283)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(572)	(293)
Disponibilità liquide a inizio periodo non vincolate	3.090	3.383
Disponibilità liquide a fine periodo non vincolate	2.518	3.090



Conto economico di Bialetti Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2010

<i>(in Euro)</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre,		PRO-FORMA
	2010	2009	2009
Ricavi	153.650.883	127.423.153	170.824.828
Altri proventi	1.514.090	3.078.179	2.987.220
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	14.252.597	(8.220.646)	(11.223.040)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(83.976.348)	(53.485.389)	(71.965.650)
Costi per servizi	(55.883.537)	(37.172.733)	(49.520.482)
Costi per il personale	(23.546.960)	(21.172.467)	(21.401.488)
Ammortamenti	(6.453.261)	(6.043.187)	(7.561.633)
Altri costi operativi	(8.685.250)	(6.022.561)	(8.480.210)
Proventi e perdite su strumenti derivati	(607.190)	13.674	5.605
Risultato operativo	(9.734.976)	(1.601.977)	3.665.151
Proventi/perdite da società controllate	(5.650.593)	1.397.268	(8.871.329)
Proventi finanziari	59.920	152.636	169.571
Oneri finanziari	(3.050.497)	(2.661.830)	(3.668.140)
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte	(18.376.146)	(2.713.903)	(8.704.747)
Imposte	932.317	(102.611)	(2.614.812)
Utile/(Perdita) netto	(17.443.829)	(2.816.514)	(11.319.559)



Stato patrimoniale di Bialetti Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2010

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre, 2010	Al 31 dicembre, 2009	Al 31 dicembre, 2009 -proforma
ATTIVITÀ			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	13.954.407	14.629.238	16.987.225
Immobilizzazioni immateriali	11.514.153	9.837.865	12.541.194
Partecipazioni in società collegate e controllate	12.565.039	20.133.372	16.063.835
Crediti per imposte differite attive	4.969.604	3.211.333	3.768.184
Crediti ed altre attività non correnti	3.487.386	4.512.020	5.012.783
Totale attivo non corrente	46.490.589	52.323.828	54.373.221
Attivo corrente			
Rimanenze	38.933.522	23.555.772	28.778.353
Crediti verso clienti	89.217.211	68.619.036	84.149.243
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.425.000	1.425.000	1.425.000
Crediti tributari	476.929	353.708	380.714
Crediti ed altre attività correnti	2.431.136	4.104.328	6.250.872
Disponibilità liquide	1.898.070	694.235	1.266.646
Totale attivo corrente	134.381.868	98.752.079	122.250.829
TOTALE ATTIVITÀ	180.872.457	151.075.907	176.624.050
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	18.651.972	18.651.972	18.651.972
Versamento soci in c/futuro aumento di capitale sociale	8.000.000	3.000.000	3.000.000
Riserve	(1.975.488)	1.511.196	4.292.460
Risultati portati a nuovo	(15.351.427)	2.092.402	(4.187.821)
Totale patrimonio netto	9.325.057	25.255.570	21.756.611
Passivo non corrente			
Debiti ed altre passività finanziarie	754.009	11.434.204	14.122.722
Benefici a dipendenti	2.470.624	3.437.579	3.505.489
Fondi rischi	3.719.269	585.582	1.033.390
Debiti per imposte differite passive	1.560.840	1.224.963	1.918.220
Altre passività	769.552	1.597.093	1.597.093
Totale passivo non corrente	9.274.294	18.279.421	22.176.915
Passivo corrente			
Debiti ed altre passività finanziarie	92.445.695	56.435.205	74.968.095
Debiti commerciali	59.463.840	42.982.740	49.652.145
Debiti tributari	2.799.173	1.946.493	2.025.114
Fondi rischi	1.205.419	967.186	967.186
Altre passività	6.358.979	5.209.292	5.077.984
Totale passivo corrente	162.273.106	107.540.916	132.690.525
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	180.872.457	151.075.907	176.624.050



Rendiconto finanziario di Bialetti Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2010

<i>(migliaia di Euro)</i>	Periodi chiusi al 31 dicembre,	
	2010	2009
Risultato netto prima delle imposte	(18.376.146)	(2.713.903)
Ammortamenti e svalutazioni	6.453.054	6.043.187
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	1.217.585	1.078.000
Accantonamento fondi per rischi	4.381.737	202.000
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	5.394.796	1.602.732
(Proventi)/Oneri su strumenti derivati non realizzati	607.190	(13.674)
Oneri finanziari netti	(2.985.827)	(3.073.852)
Accantonamento TFR e benefici a dipendenti	1.442.870	1.135.604
Effetto fusione su attività e passività	(15.922.250)	0
Variazione delle rimanenze	(10.155.170)	16.492.441
Variazione dei crediti verso clienti	(6.157.205)	(682.597)
Variazione dei crediti e delle altre attività correnti e non correnti	4.860.458	(1.250.029)
Variazione delle altre attività ed attività per imposte	(365.320)	0
Variazione dei debiti commerciali	9.811.695	(371.872)
Variazione dei debiti per imposte differite e per debiti tributari	416.678	(156.121)
Variazione delle altre passività	453.457	(2.867.240)
Variazione delle disponibilità liquide vincolate	(638.313)	0
Interessi pagati	2.921.749	3.073.852
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del fondo TFR	(2.477.735)	(1.845.295)
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	(1.457.625)	(503.653)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	(20.574.322)	16.149.580
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.635.013)	(1.266.150)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	634.260	975.150
Investimenti in controllate	(1.896.000)	(9.008.277)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.392.441)	(503.000)
(Acquisti)/Vendite di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	1.709.350
Effetto fusione attività/passività	(871.462)	0
(Oneri)/Proventi su strumenti derivati realizzati	(607.190)	13.674
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(5.767.846)	(8.079.253)
Accensione / Rimborsi di nuovi finanziamenti	75.485.790	49.391.516
Rimborsi di finanziamenti	(71.312.826)	(60.519.371)
Effetto Fusione su Finanziamenti	21.221.410	0
Fair value titoli	0	(30.034)
Effetto Equity fusione	(3.498.958)	0
Riserva per stock option	12.274	8.273
Versamenti in c/futuro aumento di capitale sociale	5.000.000	3.000.000
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla attività finanziaria	26.907.690	(8.149.616)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	565.522	(79.289)
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	694.235	773.524
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	1.259.757	694.235